



COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO UMBRIA



Piazza Becherelli – 06128 Perugia ☎ 075.506981 – fax 075.5002964

DICHIARAZIONE A VERBALE – CONCILIAZIONE PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO, DEL 27 MARZO 2017- MENSA DI SERVIZIO OBBLIGATORIA

La FP.CGIL.VVF. intende in primis evidenziare l'irrituale orario in cui si è deciso di svolgere la conciliazione, orario non certo consono a mettere a proprio agio le parti per effettuare una discussione serena e proficua, che comunque, abbiamo affrontato senza preconcetti e con il massimo della predisposizione.

In ordine alle relazioni sindacali, a partire dalla totale prioritaria mancanza di una informativa e previsto incontro a livello Nazionale, i tentativi in corso d'opera, vedi proposta videoconferenza, di ridurre ai minimi termini e di derubricare le relazioni sindacali quasi ad incontri informali sta a certificare la ridotta importanza che l'amministrazione, a tutti i livelli Dirigenziali, territoriali e centrali, da alle rappresentanze sindacali e allo svolgimento delle loro prerogative di rappresentanza del personale.

Più specificatamente, in ordine alla mensa di servizio obbligatoria, facciamo rilevare quanto segue:

la materia è totalmente di carattere contrattuale, certificata nell'arco degli ultimi 40 anni da diverse norme e contratti Nazionali, tra cui rammentiamo,

- Dpr. 463 del 3/07/1976 - Art. 5
- Dpr. 335 del 1990, recepimento accordo sindacale Art. 69
- Dpr. 550 del 16/12/1999, direttive amministrative contabili per il CNVVF, Articoli dal 22 al 26. Gestione mensa di servizio obbligatoria
- CCNL 1998/2001 Art. 50 – mensa e buoni pasto
- Circ. 110705/155/M/ 20 Marzo 2002, modalità di gestione della mensa in appalto
- Non da ultimo, l'esempio dell'accordo sottoscritto sull'adeguamento del valore del buono pasto, in data 2 Maggio 2007.

A ciò vanno aggiunte tutte le circolari interne del Servizio Medico Centrale, con le quali si è abbondantemente occupato dei parametri nutrizionali, dei risvolti medici e del recupero psico-fisico dei Vigili del Fuoco, ricadenti all'interno del D. Lgs. 81 del 9 Aprile 2009, decreto nel quale, si ritrovano anche tutte quelle normative referenti agli obblighi dei Datori di lavoro.

Rimarchiamo che, l'orario e la tipologia stessa di lavoro svolto dai Vigili del Fuoco in turnazioni di 12 ore, non può che prevedere l'obbligo, da parte dell'Amministrazione, di provvedere a quanto necessario sia nella fattispecie di una giusta alimentazione nell'arco dell'orario di servizio, sia degli aspetti di recupero psico-fisico nel caso di interventi di una certa rilevanza e di durata superiore alle 4 ore consecutive, tanto da prevedere, in questi casi specifici, l'integrazione alimentare con i cosiddetti "viveri di conforto".

In ragione di quanto in premessa, i contenuti e le modalità della circolare 1/2017 emanata dalla Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali in data 17 Gennaio 2017 prot. n° 1093, per quanto ci riguarda, non può essere oltremodo recepita, tenuto conto che la stessa, attraverso l'elargizione dei buoni pasto, da una parte modifica le modalità di appalto con l'introduzione di un nuovo meccanismo, dall'altro rende non più chiaramente individuabili le responsabilità dell'Amministrazione e dei Datori di Lavoro, scaricandole di fatto sui lavoratori stessi.

Per quanto ci riguarda, la mensa obbligatoria di servizio **è un diritto**, conquistato da chi ci ha preceduto, con anni di lotte sindacali e riconoscimenti contrattuali, pertanto, essendo un diritto, per noi non è monetizzabile.

Il ricorso, in maniera ordinaria e non straordinaria, al contrario di quanto individuato dalla circ. del 2002, all'elargizione dei buoni pasto, creerebbe come effetto conseguente ripercussioni negative sulla prossima gara di appalto, rendendo, a seguito di una drastica



COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO UMBRIA

Piazza Becherelli – 06128 Perugia ☎ 075.506981 – fax 075.5002964



riduzione delle presenze giornaliere a mensa, poco conveniente per le ditte esterne concorrere all'aggiudicazione dell'appalto.

Altro effetto negativo, non certo di secondo ordine per noi e di cui, come Organizzazione sindacale non intendiamo essere compartecipi, è la conseguente drastica riduzione degli addetti alle gestioni della mensa, già oggi, ad appalti in corso, messi in discussione per una riduzione in più luoghi, e quindi, una secca perdita di posti di lavoro.

Non intendiamo ne partecipare ne condividere tali responsabilità, al contrario, ci opporremo con tutte le nostre energie per salvaguardare la dignità e il lavoro di madri e padri di famiglia.

Così come, non intendiamo sottoscrivere accordi che permettono all'Amministrazione, tramite idee Dirigenziali poco lungimiranti, ad effettuare risparmi di gestione diminuendo i diritti dei lavoratori, invece di eliminare quegli enormi sprechi che sono sotto gli occhi di tutti ma che risultano essere intoccabili, come le sovrapposizioni e ridondanze dirigenziali soprattutto a livello di uffici Dipartimentali.

Da parte del Dirigente Centrale, Ing. Parisi, più volte è stato fatto riferimento ai sistemi di gestione già in atto in altre Regioni, tipo Campania e Friuli, a seguito di tali affermazioni abbiamo proposto al dirigente la realizzazione di una conciliazione con la seguente proposta:

La FP.CGIL.VVF. UMBRIA accetta il ricorso ai buoni pasto in sostituzione degli appalti annuali di acquisto delle derrate alimentari presso i centri di acquisto (supermercati e alimentari) territoriali, tale sistema riduce in maniera decisa le pratiche amministrativo-contabili dei Comandi e delle Direzioni, in relazione a fatturazioni, realizzazioni di appalti, certificazione e controllo delle effettive presenze, di contro, l'Amministrazione a livello Centrale, garantisce il mantenimento delle cucine e delle sale mensa con le attrezzature e modalità attuali, rimane in carico alla Dirigenza locale la responsabilità della manutenzione delle attrezzature e delle utenze, nonché la responsabilità del controllo e del ripristino delle condizioni igienico sanitarie dei luoghi, la Direzione Centrale Log. e Strum. nella Persona del Dirigente Centrale, si impegna di fornire in maniera prioritaria mezzi e finanziamenti per la messa in sicurezza dei luoghi, come riportato nella Circ. 110705/155/M/ 20 Marzo 2002.

Ovviamente, a tale proposta, l'amministrazione non ha corrisposto, i modelli Regionali, prima proposti come riferimenti ed esempi da estendere improvvisamente non sono stati più ritenuti un traguardo da raggiungere, e ciò non ci ha affatto sorpreso, dalla discussione effettuata, ci viene certificato che l'idea dell'amministrazione non è certo il miglioramento del servizio e delle condizioni di lavoro dei Vigili del Fuoco, ma soltanto la sua, al momento parziale alienazione.

Abbiamo ascoltato anche idee innovative, come ad esempio il ricorso da parte dei Pompieri, prima della presa in servizio del notturno, dell'acquisto, strada facendo di un BOX-Lunc, vale a dire, una scatola di cibi preconfezionati, tipo Mac-Donald, ovviamente a carico dei lavoratori.

In ragione delle suesposte motivazioni, la delegazione della FP.CGIL.VVF.REG.UMBRIA non ritiene esserci le minime condizioni per poter addivenire ad una conciliazione, considerata la materia, di carattere contrattuale come su esposto, si richiede il rinvio al tavolo di conciliazione di livello Ministeriale superiore.

La presente nota, è parte integrante del verbale stesso e ad esso è allegata.